



Bologna, il 14 dicembre 2011

Care Colleghe e Cari Colleghi

Care Colleghe e cari Colleghi,

abbiamo deciso di scrivervi questa lettera per rispondere alle tante segnalazioni e sollecitazioni che ci sono pervenute in questi giorni.

Molti ci hanno chiamati per raccontarci del loro smarrimento e del timore rispetto all'attuale situazione lavorativa.

Abbiamo raccolto il vostro legittimo appello ed abbiamo deciso di chiedere un incontro al nostro Direttore Generale, Ing. Luigi Aricò.

Ci siamo incontrati Lunedì 12 Dicembre scorso e in quell'occasione abbiamo consegnato al nostro DG una lettera condivisa da tutte le Rappresentanze Sindacali Aziendali, nella quale comunicavano all'Azienda la nostra posizione rispetto ad un tema particolarmente sentito da molti di voi: i mutui agevolati ai dipendenti.

Riportiamo fedelmente il contenuto del documento:

“Le Organizzazioni Sindacali Aziendali Dircredito FD, Fabi, Fiba, Fisac-CGIL di Neos Finance ritengono inaccettabile la proposta dell' Azienda di vincolare nuovamente la concessione di mutui agevolati ai dipendenti ad un plafond.

Dopo un lungo percorso di avvicinamento che si è formalizzato con l'ingresso ufficiale nella Banca dei Territori, ci si aspettava, soprattutto in questo momento particolarmente difficile per il Nostro Paese, la disponibilità a riconoscere anche ai lavoratori di Neos l' appartenenza ad un Gruppo non solo nel segno del rigore ma anche dell'equità.

Il plafond previsto per il biennio 2009-2010 (prolungato in maniera unilaterale dall'Azienda a tutto il 2011), non ha soddisfatto se non per numeri irrisori le esigenze dei colleghi, ed ha paradossalmente penalizzato quei colleghi che per fedeltà al Gruppo, hanno nel frattempo acceso un mutuo con una Banca del Gruppo.

Per i motivi di cui sopra richiediamo all'Azienda di valutare la disponibilità ad eliminare il vincolo del plafond.

Cordiali saluti.”

Non vi neghiamo che la risposta del nostro DG rispetto alla nostra richiesta ha soddisfatto solo in parte le nostre aspettative: anche per il 2012 la concessione dei mutui agevolati sarà legata ad un plafond, decisamente più cospicuo rispetto al precedente ma sempre un plafond.

Certo, la notizia ci ha lasciato l'amaro in bocca, ma all'amaro si è aggiunta una stretta allo stomaco quando ci sono state illustrate le motivazioni di questa decisione che riportiamo di seguito.

Anche per l'anno in corso il bilancio di esercizio chiuderà con delle perdite rilevanti. La causa di tale risultato sta nella composizione del portafoglio in "Stock" che vede la presenza di crediti deteriorati per un importo di **un miliardo e duecento milioni di Euro** (circa tre volte la media delle associate Assofin), importo che ha reso necessario nel mese di settembre l'adozione di un nuovo modello di calcolo del costo del rischio. Ciò comporterà rettifiche straordinarie che si sommeranno a quelle correnti.

Tale situazione ha già reso necessario l'intervento di Capogruppo che ha ricapitalizzato l'azienda (ad oggi 50 milioni di Euro probabilmente da integrare entro fine anno).

Siamo consapevoli che la cadenza degli "eventi straordinari" rischia di diventare per Neos una consuetudine pericolosa, in particolare in questo momento storico, e non possiamo non domandarci a chi, o a che cosa, debbono essere attribuite le cause della situazione attuale.

E' retorica populista domandarsi se chi in passato ha avuto le redini di questa Azienda si è assunto o si assumerà la responsabilità del debito che ci è stato lasciato in eredità?

Ci ricordiamo che Finemiro/Neos è controllata al 100% da Sanpaolo IMI dal 2003 e da Intesa Sanpaolo dal 2006?

La risposta purtroppo la conosciamo già, rispecchia fedelmente la storia presente del Paese Italia.

Ma è inutile piangere sul latte versato e torniamo al presente.

L' Azienda, ci dice il DG, auspica che tale "danno" possa essere ridimensionato attraverso i primi risultati positivi delle procedure di recupero crediti di cui si è dotata, in modo sistematico, solo a partire dal 2009. Queste attività dovrebbero infatti a breve portare dei frutti...Speriamo!

Abbiamo chiesto al nostro DG cosa intende fare per "rilanciare" le Filiali, che in questo momento stanno pagando fortemente lo scotto degli ultimi interventi di revisione dei tassi.

L'innalzamento del costo del denaro ha comportato una notevole difficoltà a mantenere la competitività di Neos nel mercato dell'auto e del prestito finalizzato.

Il DG ci ha preannunciato l'idea di intervenire con un piano di formazione sulla rete diretta, che verrà indirizzata maggiormente verso gli unici prodotti alternativi al momento disponibili: i prestiti personali e la cessione del quinto.

Abbiamo espresso dei dubbi in merito al raggiungimento di questo obiettivo considerando la specificità della nostra Azienda che prevede, in molte ed importanti aree geografiche, la presenza di mandati in esclusiva per gli Agenti.

Forse ci aiuterà, cosa che in passato non è avvenuto, l'introduzione di una nuova normativa che prevede l'obbligatorietà del mono-mandato? E' auspicabile, ma nessuna certezza!

Abbiamo inoltre manifestato le nostre perplessità su passate decisioni strategiche, prese in controtendenza rispetto alle scelte dei nostri migliori concorrenti, che ci hanno visti uscire da prodotti e settori determinanti per il Credito al Consumo.

L'unica cosa certa è che siamo in un momento di ristrettezze e le ristrettezze prevedono "razionalizzazioni dei costi" e tagli, tanti tagli.

Ci auguriamo che sia finita qui e su questo vigileremo!

Avremmo voluto raccontarvi una "storia a lieto fine" ma non sono questi i tempi.

Purtroppo, anche per questo Natale nessuna buona notizia, solo la necessità di avere tanta buona volontà e senso di responsabilità.

E nei giorni a venire, anche a detta del nostro DG, di responsabilità ne servirà tanta per traghettarci, verso tempi migliori. E' questo l'augurio!

Un saluto di solidarietà.

**R.S.A. NEOS FINANCE
DIRCREDITO FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL**